

vato e come rifatto insieme alla chiesa. La ricostruzione cinquecentesca era dovuta a Michele Sanmicheli. Si ricorda un altro importante restauro nel 1700. Un secolo dopo, la solita furia distruggitrice abbattè anche questa chiesa col suo convento; sull'area vennero costruiti edifici commerciali, ai quali doveva più tardi sostituirsi la imponente mole dei mulini degli Stucky.

* * *

Nella Chiesa di san Giovanni Battista si venerava una reliquia di san Romualdo. Vi era anche la scuola dei cuoiari o curameri dell'isola, sotto la protezione del santo titolare. A San Biagio faceva capo invece la scuola dei « filocanepa ».

A santa Croce si conservava il corpo, senza il capo, di sant'Anastasio, patriarca di Alessandria, che compose il III simbolo, dopo il Niceno.

Nel 1727, al governo della parrocchia di sant'Eufemia, vi erano: il pievano, due altri preti titolari, diacono e suddiacono, altri 36 circa, fra sacerdoti e chierici che l'ufficiavano. Così nella *Cronaca Veneta sacra e profana*. Fra le molte scuole che facevano capo a sant'Eufemia, vi era anche quella di sant'Andrea dei Scorzeri.

I PALAZZI

Poco apprendiamo dal Sansovino, intorno ai palazzi della Giudecca. « Sono eziandio nell'isola della Giudecca — egli dice — diverse fabbriche d'importanza, delle quali due fra le altre, appaiono di momento. L'una nel principio dell'isola, ed è il palazzo di Andrea Dandolo, di gran sito, copioso d'alloggiamenti, di cortili, di logge e di giardini. E l'altro, quasi nel fine dell'isola, della famiglia Vendramin ».

Anche il Battaglia accenna al palazzo Dandolo « grande e non senza pregio, passato poi ai Tiepolo ». Ai suoi tempi era segnato col numero 850.

Nella breve rassegna, ci sia guida un elenco che il Battaglia ci ha lasciato, dei palazzi e case esistenti nel 1830, numerati secondo l'ordine di allora.

Il palazzo « Barbaro-Nani », portava il N. 6, adesso gli corrisponde invece il numero anagrafico 10. Era una sontuosa fabbrica de' Barbaro, da questi passata poi ai Nani. Anticamente era adorno di ricche e preziose suppellettili e di pitture; anche ai tempi del nostro